

Arnaldo Pomodoro



Palazzo  
Medici  
Riccardi

31 luglio | 28 ottobre 2025

# RITRATTI SENZA TEMPO

*Fotografie di Rossano B. Maniscalchi  
in dialogo con l'antico*

[palazzomediciriccardi.it](http://palazzomediciriccardi.it)



MUS.E  
musei | eventi | fiorenza

IN COLLABORAZIONE CON

NOVA  
Nuova Officina delle  
Visioni Artistiche



CON IL CONTRIBUTO DI



## Comunicato Stampa

### "Ritratti senza tempo"

#### *Fotografie di Rossano B. Maniscalchi in dialogo con l'antico*

Promossa dalla Città Metropolitana di Firenze  
Organizzata dalla Associazione NOVA - Nuova Officina delle Visioni Artistiche e dalla  
Associazione The Hearing Eyes  
Con il supporto della Fondazione MUS.E

Museo dei Marmi - Palazzo Medici Riccardi, Firenze  
30/07/2025-28/10/2025

Nel cuore storico di Firenze, all'interno del prestigioso Museo dei Marmi di Palazzo Medici Riccardi, prende vita "*Ritratti senza tempo*", una mostra fotografica dell'artista internazionale Rossano B. Maniscalchi, capace di intrecciare arte, storia e riflessione culturale in un percorso di grande suggestione visiva ed emotiva.

Per la prima volta nella città natale dell'artista, vengono esposti questi intensi ritratti, già presentati all'estero in prestigiosi poli culturali, che restituiscono uno spaccato potente dell'identità contemporanea attraverso i volti di leader, artisti e personalità che hanno segnato il nostro tempo. Celebrità quali Barack Obama, Arnaldo Pomodoro, Dario Fo, Rita Levi Montalcini, Dalai Lama, Jody Williams, Derek Walcott, Michelangelo Antonioni, Philippe Daverio e tanti altri, si specchiano nei volti di imperatori, filosofi e figure mitologiche: ogni abbinamento crea un ponte tra epoche, costruendo un racconto per analogia, che è al tempo stesso intimo e collettivo.

In una narrazione visiva profondamente evocativa, le fotografie realizzate da Maniscalchi nel corso della sua carriera internazionale si confrontano con i busti marmorei antichi, in un accostamento studiato e ricco di significato. L'obiettivo non è solo estetico, ma profondamente culturale: interrogarsi su cosa significhi, oggi, "essere ricordati", su come mutino i linguaggi del potere e dell'immagine, e su come il ritratto, ieri scolpito nel marmo, oggi impresso nella fotografia, continui a parlare un linguaggio universale.

Il concetto di "*Ritratti senza tempo*" prende vita proprio in questo dialogo muto ma d'impatto, dove marmo e fotografia si fanno materia di riflessione sulla vanità, la gloria, la memoria.

La mostra si inserisce nel solco della grande tradizione fiorentina di dialogo tra classico e contemporaneo, recuperando quello spirito umanista che ha reso Firenze culla di pensiero e innovazione artistica. L'opera di Rossano B. Maniscalchi, intensa, essenziale, capace di restituire l'anima dei suoi soggetti, trova in questo contesto una nuova profondità e una risonanza culturale potente.

*"Ritratti senza tempo"* è più di una mostra: è una riflessione sul volto come costruzione culturale, simbolo di identità, potere e memoria; è un viaggio nella rappresentazione dell'essere umano attraverso i secoli; è un invito a osservare con nuovi occhi ciò che crediamo di conoscere.

## Press Release

### "Timeless Portraits"

#### *Photographs by Rossano B. Maniscalchi in dialogue with the ancient*

Promoted by the Metropolitan City of Florence

Organized by the Association NOVA – New Workshop of Artistic Visions and the Association  
The Hearing Eyes

With the support of the MUS.E Foundation

The Marble Museum - Palazzo Medici Riccardi, Firenze

30/07/2025-28/10/2025

In the historic heart of Florence, within the prestigious Marble Museum of Palazzo Medici Riccardi, comes to life "*Timeless Portraits*", a photographic exhibition by internationally acclaimed artist Rossano B. Maniscalchi. The show weaves together art, history, and cultural reflection in a journey rich with visual and emotional resonance.

For the first time in the artist's hometown, these powerful black-and-white portraits will be on view — works that have previously been exhibited only abroad, in renowned international institutions. Their arrival in Florence marks a significant and unprecedented moment, returning to the city the work of one of its most original contemporary visual interpreters. Celebrities such as Barack Obama, Arnaldo Pomodoro, Dario Fo, Rita Levi Montalcini, the Dalai Lama, Jody Williams, Derek Walcott, Michelangelo Antonioni, Philippe Daverio, and many others are mirrored in the faces of emperors, philosophers, and mythological figures: each pairing creates a bridge between eras, building a narrative through analogy that is both intimate and collective.

Through a compelling and evocative visual path, Maniscalchi's photographs—taken over the course of his international career—enter into dialogue with the ancient marble busts in carefully crafted and meaningful pairings. The aim is not merely aesthetic, but profoundly cultural: to question what it means to be remembered today, how the languages of power and image evolve, and how portraiture—once carved in marble, now captured in photography—continues to speak a universal language.

The concept of "*Timeless Portraits*" comes to life precisely in this silent yet powerful dialogue, where marble and photography become a medium for reflecting on vanity, glory, and memory.

The exhibition follows in the grand Florentine tradition of dialogue between the classical and the contemporary, reviving the humanist spirit that made Florence a cradle of thought and

artistic innovation. Maniscalchi's work—intense, essential, and capable of revealing the soul of his subjects—finds new depth and cultural resonance in this setting.

*"Timeless Portraits"* is more than an exhibition: it is a meditation on the face as a cultural construct, as a symbol of identity, power, and memory. It is a journey through human representation across the centuries—an invitation to look anew at what we think we already know.

# RITRATTI SENZA TEMPO

Fotografie di Rossano B. Maniscalchi in dialogo con l'antico

## TIMELESS PORTRAITS

Photographs by Rossano B. Maniscalchi in dialogue with  
the ancient

### Introduzione

*"Ritratti senza tempo"* è un progetto espositivo che mette in dialogo i busti marmorei dell'antichità romana e i ritratti fotografici di Rossano B. Maniscalchi, offrendo una riflessione visiva e concettuale sul potere dell'immagine e sulla rappresentazione dell'identità. Il percorso si snoda tra epoche lontane ma sorprendentemente affini, dove il volto, scolpito o fotografato, diventa specchio del tempo, manifesto di idee, strumento di memoria e veicolo di emozione. Attraverso un allestimento che intreccia antico e contemporaneo, la mostra sottolinea come la ricerca di verità, bellezza e interiorità attraversi i secoli, mantenendo viva la tensione tra forma e significato. Pensata in tre sezioni tematiche, Cambiamento, Pensiero, Autorità, la mostra invita a sostare, a guardare, a interrogare i volti, riscoprendo nella sospensione dello sguardo il legame profondo tra passato e presente, tra materia e pensiero. *"Ritratti senza tempo"* è così un viaggio attraverso la rappresentazione dell'umano, in cui la luce della fotografia e la durezza del marmo si incontrano per evocare ciò che resta e ciò che si trasforma.

Chiara Regazzi.

*"Rossano B. Maniscalchi, una persona che rifiuta di auto confinarsi, uno dei pochi in grado di superare le divisioni delle differenti sezioni, come amante del mondo in ogni suo aspetto."*

- Michael Cunningham, Premio Pulitzer -

### Introduction

*"Timeless Portraits"* is an exhibition project that brings into dialogue the marble busts of ancient Rome and the photographic portraits of Rossano B. Maniscalchi, offering a visual and conceptual reflection on the power of the image and the representation of identity. The exhibition unfolds across distant yet surprisingly kindred eras, where the face—sculpted or photographed—becomes a mirror of time, a manifesto of ideas, a vessel of memory, and a channel for emotion. Through a display that weaves together the ancient and the contemporary, the exhibition underscores how the search for truth, beauty, and inner depth transcends the centuries, keeping alive the tension between form and meaning. Organized into three thematic sections, Change, Thought, and Authority, the exhibition invites visitors to pause, to observe, to question the faces, rediscovering in the suspension of the gaze the profound connection between past and present, between matter and thought. *"Timeless Portraits"* is thus a journey through the representation of the human, where the light of photography and the solidity of marble meet to evoke what endures and what transforms.

Chiara Regazzi.

*"Rossano B. Maniscalchi, a person who refuses to confine himself, one of the few capable of crossing the boundaries between different fields, a lover of the world in all its aspects."*

- Michael Cunningham, Pulitzer Prize Winner -

## Rossano B. Maniscalchi

Rossano B. Maniscalchi è un fotografo e regista di fama internazionale, riconosciuto per il talento e la straordinaria sensibilità con cui esplora l'essenza dei suoi soggetti. La sua produzione spazia dal ritratto di celebrità alla moda, dall'arte alla fotografia di bellezza, glamour e cultura, con pubblicazioni su autorevoli testate internazionali e collaborazioni con brand iconici ed internazionali di moda. Con uno stile raffinato e un uso sapiente del chiaroscuro, Maniscalchi fonde rigore formale e intensità espressiva, rivelando l'interiorità di personaggi emblematici: premi Nobel, capi di Stato, intellettuali e artisti tra cui Barack Obama, il Dalai Lama, Dario Fo, Tilda Swinton e Umberto Eco, cogliendone con maestria autenticità e carisma. In oltre venticinque anni di carriera ha esposto in musei e istituzioni di primo piano in Europa, Asia e Nord America, partecipando anche alla Biennale di Venezia per il cinema. Ha pubblicato tredici volumi e vinto numerosi premi internazionali, tra cui nel 2025 i premi "Best Fashion & Beauty Film" e "Best Director" nell'ambito del Global Short Film Awards di Cannes.

Chiara Regazzi - curatrice

Rossano B. Maniscalchi is an internationally renowned photographer and filmmaker, celebrated for his exceptional talent and profound sensitivity in capturing the essence of his subjects. His work spans from celebrity portraiture to fashion, art, beauty, glamour, and cultural photography, with features in leading international publications and collaborations with iconic global fashion brands. With a refined style and masterful use of chiaroscuro, Maniscalchi merges formal precision with expressive intensity, revealing the inner depth of emblematic figures—Nobel laureates, heads of state, intellectuals, and artists such as Barack Obama, the Dalai Lama, Dario Fo, Tilda Swinton, and Umberto Eco—conveying their authenticity and charisma with remarkable insight. Over a career spanning more than twenty-five years, his work has been exhibited in major museums and institutions across Europe, Asia, and North America, including participation in the Venice Biennale, for cinema. The author of thirteen published volumes, he has received numerous international accolades, including, in 2025, the 'Best Fashion & Beauty Film' and 'Best Director' awards at the Global Short Film Awards in Cannes.

Chiara Regazzi - curator

## Scheda Tecnica "Ritratti senza tempo - Le fotografie di Rossano B. Maniscalchi in dialogo con l'antico"

Titolo della mostra: *"Ritratti senza tempo"* - Le fotografie di Rossano B. Maniscalchi in dialogo con l'antico

Promossa dalla Città Metropolitana di Firenze

Organizzata da Associazione NOVA - Nuova Officina delle Visioni Artistiche e Associazione The Hearing Eyes

Con il supporto di Fondazione MUS.E

Sede: Museo dei Marmi – Palazzo Medici Riccardi, Firenze

Conferenza Stampa: 30 luglio 2025 ore 12.00 presso Museo dei Marmi

Preview: 30 luglio 2025 ore 18.00 presso Museo dei Marmi

Periodo di apertura al pubblico: 31 luglio 2025 - 28 ottobre 2025

Numero opere in mostra: 26 ritratti fotografici in bianco e nero su supporto Dibond

Concept: *"Ritratti senza tempo"* è un progetto espositivo che mette in dialogo i busti marmorei dell'antichità e i ritratti fotografici di Rossano B. Maniscalchi, offrendo una riflessione visiva e concettuale sul potere dell'immagine e sulla rappresentazione dell'identità. Il percorso si snoda tra epoche lontane ma sorprendentemente affini, dove il volto, scolpito o fotografato, diventa specchio del tempo, manifesto di idee, strumento di memoria e veicolo di emozione. Attraverso un allestimento che intreccia antico e contemporaneo, la mostra sottolinea come la ricerca di verità, bellezza e interiorità attraversi i secoli, mantenendo viva la tensione tra forma e significato. Pensata in tre sezioni tematiche, Cambiamento, Pensiero, Autorità, la mostra invita a sostare, a guardare, a interrogare i volti, riscoprendo nella sospensione dello sguardo il legame profondo tra passato e presente, tra materia e pensiero. *"Ritratti senza tempo"* è così un viaggio attraverso la rappresentazione dell'umano, in cui la luce della fotografia e la durezza del marmo si incontrano per evocare ciò che resta e ciò che si trasforma.

Al centro del progetto, il volto umano come simbolo di potere, identità e memoria: un confronto tra passato e presente che attraversa secoli di storia e forme espressive. La selezione dei ritratti fotografici verte e si sviluppa su tre aree tematiche:

- **Visione e cambiamento:** donne e uomini che si sono distinti per il loro impegno etico, civile o umanitario, spesso in contesti di lotta, innovazione e trasformazione sociale. Tra le celebrità ritratte: *Rita Levi Montalcini, Umberto Veronesi, Arnaldo Pomodoro, Jody Williams, Mairead Corrigan, Wanda Ferragamo, Nino Benvenuti.*

- Pensiero e parola: intellettuali, poeti, filosofi, drammaturghi, sceneggiatori e studiosi la cui opera ha segnato il pensiero contemporaneo.

Tra le celebrità ritratte: *Susan Sontag, Umberto Eco, Dario Fo, Wole Soyinka, Derek Walcott, Josè Saramago, Michelangelo Antonioni, Mario Luzi, Alda Merini, Philippe Daverio, Lawrence Ferlinghetti, Antonio Paolucci.*

- Autorità e rappresentanza: Figure pubbliche, spirituali e istituzionali, incarnazioni dell'autorevolezza e del potere simbolico. Tra le celebrità ritratte: *Barack Obama, Re Carlo D'Inghilterra, Giorgio Napolitano, Mihail Gorbaciov, Dalai Lama, Václav Havel, Lech Wałęsa.*

L'obiettivo è quello di rileggere il ritratto come forma di rappresentazione pubblica e specchio identitario, in una cornice storica che invita alla riflessione su ciò che resta e ciò che cambia nella figura umana.

# Technical Sheet – “Timeless Portraits - The Photographs of Rossano B. Maniscalchi in Dialogue with the ancient”

Title of the Exhibition: *Timeless Portraits – The Photographs of Rossano B. Maniscalchi in Dialogue with the ancient*

Promoted by the Metropolitan City of Florence

Organized by the Association NOVA – New Workshop of Artistic Visions and the Association The Hearing Eyes

With the support of the MUSE Foundation

Venue: The Marble Museum – Palazzo Medici Riccardi, Firenze

Press Conference: 30 of July 2025 at 12 pm, Museo dei Marmi

Preview: 30 of July 2025 at 6 pm, Museo dei Marmi

Opening dates: July 31 2025 - October 28 2025

Number of portraits: 26 black-and-white portrait photographs on Dibond

Concept: *Timeless Portraits* is an exhibition project that stages a dialogue between the ancient marble busts and the photographic portraits of Rossano B. Maniscalchi, offering a visual and conceptual reflection on the power of the image and the representation of identity. The exhibition unfolds across distant yet surprisingly connected epochs, where the human face—sculpted or photographed—becomes a mirror of its time, a manifesto of ideas, a tool of memory, and a vehicle of emotion. Through a display that intertwines the ancient and the contemporary, the exhibition emphasizes how the search for truth, beauty, and interiority transcends centuries, keeping alive the tension between form and meaning. Structured in three thematic sections—Change, Thought, and Authority—the exhibition invites viewers to pause, observe, and question the faces, rediscovering in the suspension of the gaze a profound link between past and present, matter and thought. At the core of the project is the human face as a symbol of power, identity, and memory: a confrontation between past and present spanning centuries of history and expressive forms. The selection of photographic portraits is divided into three thematic areas:

- Vision and Change: Women and men distinguished by their ethical, civic, or humanitarian commitment, often in contexts of struggle, innovation, and social transformation. Among the featured portraits: *Rita Levi Montalcini*, *Umberto Veronesi*,

*Arnaldo Pomodoro, Jody Williams, Mairead Corrigan, Wanda Ferragamo, Nino Benvenuti.*

- Thought and Word: Intellectuals, poets, philosophers, playwrights, screenwriters, and scholars whose work has shaped contemporary thought. Among the featured portraits: *Susan Sontag, Umberto Eco, Dario Fo, Wole Soyinka, Derek Walcott, José Saramago, Michelangelo Antonioni, Mario Luzi, Alda Merini, Philippe Daverio, Lawrence Ferlinghetti, Antonio Paolucci.*
- Authority and Representation: Public, spiritual, and institutional figures embodying symbolic power and authority. Among the featured portraits: *Barack Obama, King Charles III, Giorgio Napolitano, Mikhail Gorbachev, Dalai Lama, Václav Havel, Lech Wałęsa.*

The aim is to reinterpret portraiture as a form of public representation and identity mirror, within a historical framework that invites reflection on what remains and what changes in the human figure.

## **Note curatoriali - Chiara Regazzi**

*"Ritratti senza tempo"* nasce dall'idea di attivare un dialogo silenzioso ma potente tra la memoria dell'antico e lo sguardo contemporaneo. In un luogo come il Museo dei Marmi di Palazzo Medici Riccardi – dove il volto umano ci giunge dal passato scolpito nella pietra – l'incontro con le fotografie di Rossano B. Maniscalchi diventa un'occasione per riflettere su ciò che resiste nel tempo: la forma, l'identità, il potere evocativo del ritratto.

La mostra ruota attorno a tre grandi tematiche – Visione, Pensiero, Autorità – che hanno guidato la selezione dei ritratti: figure emblematiche della scienza, della cultura, del diritto e della rappresentanza istituzionale. Questi ritratti – di scienziati, filosofi, attivisti, artisti e leader spirituali – non sono semplici registrazioni: sono dispositivi di memoria attiva. Guardano, interrogano, resistono all'effimero.

Accostati ai busti romani, questi volti contemporanei si impongono come nuove icone, portatori di valori, esperienze e trasformazioni. Nel dialogo tra antico e presente, il volto diventa specchio e ponte, forma che attraversa epoche, muta codici, ma continua a parlarci del potere dell'identità.

Curare questo progetto ha significato per me indagare la continuità dell'umano, al di là del materiale e del tempo e chiedersi cosa racconti un volto, oggi come duemila anni fa.

- Chiara Regazzi

*"Collaborare e interagire con Rossano B. Maniscalchi è stata per me un'esperienza immersiva e stimolante, che mi ha permesso di entrare in contatto con una visione artistica potente e coerente, capace di attraversare epoche, linguaggi e generi senza mai perdere profondità. La sua straordinaria capacità di cogliere, con estrema sensibilità, l'umanità nascosta dietro ogni volto ritratto è un dono raro e prezioso. Nei suoi scatti non si percepisce soltanto la forza o la fama del personaggio, ma emerge con delicatezza la sua vera identità, la complessità e la profondità dell'essere umano, come un racconto silenzioso e autentico.*

Rossano non si limita a fotografare: con uno sguardo attento e poetico costruisce un ponte sottile e potente tra l'immagine pubblica e quella intima, rivelando le sfumature più autentiche e spesso nascoste. La sua arte possiede una forza silenziosa, quasi scultorea, che restituisce dignità e complessità a ogni soggetto, trasformando ogni ritratto in un racconto umano intenso e profondo, capace di parlare direttamente al cuore dello spettatore.

In lui convivono il rigore di un maestro del ritratto classico e l'audacia di un artista contemporaneo che sa interrogare il nostro tempo con lucidità e poesia. Curare questa mostra è stato un vero privilegio: ogni immagine di Rossano rappresenta un frammento di memoria attiva, un invito a guardare oltre la superficie e a riscoprire l'umano nel simbolico, e viceversa. La sua arte si fa ponte tra mondi apparentemente distanti, offrendo al pubblico un'esperienza visiva che supera l'apparenza e stimola una riflessione profonda sul significato dell'identità, della memoria e del potere in una dimensione contemporanea e universale."

- *Chiara Regazzi*

## **Curatorial Notes - Chiara Regazzi**

"Timeless Portraits" was born from the idea of activating a silent yet powerful dialogue between the memory of antiquity and the contemporary gaze.

In a place like the Marble Museum at Palazzo Medici Riccardi—where the human face reaches us from the past, carved in stone—the encounter with the photographs of Rossano B. Maniscalchi becomes an opportunity to reflect on what endures through time: form, identity, and the evocative power of the portrait.

The exhibition revolves around three main themes—Vision, Thought, Authority—which guided the selection of portraits: emblematic figures from the worlds of science, culture, law, and institutional representation. These portraits—of scientists, philosophers, activists, artists, and spiritual leaders—are not mere recordings: they are instruments of active memory. They look at us, question us, resist ephemerality.

Juxtaposed with Roman busts, these contemporary faces emerge as new icons, bearers of values and transformation. In the dialogue between ancient and the present, the face becomes both mirror and bridge—a form that transcends eras, shifts codes, yet continues to speak of the power of identity.

Curating this project has meant, for me, exploring the continuity of the human beyond material and time, and asking what a face reveals today, as it did two thousand years ago.

- *Chiara Regazzi*

"Collaborating and engaging with Rossano B. Maniscalchi has been an immersive and stimulating experience, allowing me to connect with a powerful and coherent artistic

vision—one that transcends eras, languages, and genres without ever losing depth.

His extraordinary ability to capture, with remarkable sensitivity, the hidden humanity behind every face he portrays is a rare and precious gift. In his photographs, one does not merely perceive the strength or fame of the subject, but rather their true identity emerges—delicately revealing the complexity and depth of the human being, like a silent and authentic story.

Rossano doesn't just take photographs: with a keen and poetic eye, he builds a subtle yet powerful bridge between the public image and the intimate self, unveiling the most authentic and often hidden nuances. His art carries a silent, almost sculptural force that restores dignity and complexity to each subject, transforming every portrait into an intense and profound human narrative, capable of speaking directly to the viewer's heart.

Within him coexist the discipline of a master of classical portraiture and the boldness of a contemporary artist who knows how to interrogate our time with both clarity and poetry. Curating this exhibition has been a true privilege: each of Rossano's images is a fragment of active memory, an invitation to look beyond the surface and rediscover the human within the symbolic—and vice versa.

His art becomes a bridge between seemingly distant worlds, offering the public a visual experience that transcends appearances and sparks deep reflection on the meaning of identity, memory, and power in a contemporary and universal dimension."

- *Chiara Regazzi*

# ROSSANO B. MANISCALCHI

“Dio ti vede”, Rossano B. Maniscalchi pure. Inviato speciale nella realtà, implicabile occhio fotografico, documenta il privato che ama diventare pubblico. Con la disciplina dell’antico medico condotto, arriva sempre sul luogo di un’intimità pronta a diventare scena sociale. Con imparziale cannibalismo egli documenta visivamente l’evento di un’apparizione mitica.

Il mito non è il risultato di una sua mentalità ingenua, piuttosto quello di un immaginario collettivo che il fotografo riesce a trasformare in iconografia appetibile per tutti i palati, sofisticati e infantili.

In qualche modo Maniscalchi svela una caratteristica sociale tipica della civiltà di massa che chiede ai personaggi famosi la responsabilità perenne della propria immagine, sempre sottoposta al FOCUS della macchina fotografica che non conosce intervalli, soste o assoluzione. Dal grigiore intellettuale degli anni Settanta, l’edonismo rampante degli anni Ottanta, fino al protagonismo degli anni Novanta, il fotografo ne ha documentato sistematicamente lo spostamento attraverso lo STAR SISTEM della cultura, politica e “haute couture”, sempre con prontezza ma anche senso dell’ironia, che significa passione che si libera nel distacco della macchina fotografica. Distacco e partecipazione, neutralità e curiosità, diventano le polarità di un esploratore del sociale al servizio di una professionalità mai antagonista ma partecipe. Come un entomologo, Maniscalchi ha realizzato una galleria di ritratti che riparano il distacco esistente tra i protagonisti della cronaca ed il pubblico che li ammira.

Un gesto orizzontale che umanamente inserisce gli eroi nel corpo sociale.

*“God can see you”, and so can Rossano B. Maniscalchi. A special correspondent, in the field of reality, the implicative photographic eye, documenting the private that likes to become public. He always comes with the self-discipline of the old family doctor to places where intimacy is about to become part of the social scene. With his pictures he documents such events of fabulous revelation with impartial cannibalism.*

*The myth is not the result of a naive way of thinking; it is the collective imagination the photographer manages to fashion into iconography appealing to all tastes and palates, the sophisticated and the infantile.*

*In a way Maniscalchi reveals the typical social attributes of a mass civilization that demands that the famous bear unremitting responsibility for the way they look, the look upon which the lens of the camera is focussed permanently, knowing no breaks, no respite, no absolution.*

*From the intellectual drabness of the seventies, through the rampant hedonism of the eighties, right up to the protagonism of the nineties, the photographer has systematically documented all these changes through a “system of stars” in culture, politics, and haute couture, always with dexterity and with a sense of irony, expressing the passion that is released in the aloofness of the camera.*

*Detachment and participation, neutrality and curiosity, these become the polarities of the social explorer in the service of a profession that is never antagonistic, but privy.*

*Maniscalchi the entomologist has gathered a collection of portraits that retain the aloofness existing between the well known and their adulating public. It is a visual gesture that, humanly, puts heroes into a social body.*



Achille Bonito Oliva

Ho conosciuto Rossano Maniscalchi nel 2015 a Firenze in occasione della mostra a Palazzo Vecchio di Jeff Koons.

Rossano è un artista che spruzza gioia di vivere da tutti i pori della pelle.

Mi ricordo il suo entusiasmo nel fotografare Koons e nel cercare di carpirne l'anima non la forma.

Da quel giorno non ci siamo più persi di vista e ci siamo sentiti con regolarità. Mi ha sempre raccontato del suo lavoro e condiviso con me i suoi successi nazionali ed internazionali.

Ho avuto modo di vedere i suoi cortometraggi, belli e pieni di pathos.

Si sente che per Rossano girare non è un lavoro, ma una passione.

Questa mostra fiorentina, consacra giustamente la sua arte, ed il suo legame al territorio da cui proviene e che ama.

**Fabrizio Moretti**

*I met Rossano Maniscalchi in 2015 in Florence at the Jeff Koons exhibition at Palazzo Vecchio.*

*Rossano is an artist who exudes joie de vivre from every pore.*

*I remember his enthusiasm in photographing Koons and trying to capture his soul, not his form.*

*From that day on, we never lost touch and spoke regularly. He always told me about his work and shared his national and international successes with me.*

*I had the opportunity to see his short films, beautiful and full of emotion.*

*You can tell that for Rossano, filmmaking isn't a job, but a passion.*

*This Florentine exhibition rightly honors his art and his connection to the land he comes from and loves.*

**Fabrizio Moretti**

La curiosità al limite dell'indiscrezione che scava i ritratti di Rossano B. Maniscalchi non ha niente dell'impudico frugare nella privacy che è il segno dell'epoca. Rughe e sguardi rigettano il patinato luccichio delle celebrità di moda. L'obiettivo par quasi voler catturare il segreto della parola, e della sua permanenza.

La fotografia nelle mani di Rossano cambia essenza, ripudia la sua tensione alla velocità e alla modernità. L'immagine che viaggia sulla luce si stempera e identifica in un tempo finalmente non più angosciato dal suo trascorrere.

Antonio Caprarica

Giornalista & Corrispondente Rai Londra

he curiosity bordering on indiscretion that permeates Rossano B. Maniscalchi's portraits has nothing of the shameless prying into privacy that is a hallmark of the era. Wrinkles and glances reject the glossy gloss of fashionable celebrities. The lens almost seems to want to capture the secret of the word, and its permanence. Photography in Rossano's hands changes essence, rejecting its striving for speed and modernity. The image

that travels on light dissolves and identifies with a time finally no longer anguished by its passing.

Antonio Caprarica Journalist & RAI Correspondent,  
London

Difficile è l'arte del ritratto perché significa cercare di fermare l'attimo in cui la faccia si rende veramente riconoscibile, disarmata dalle maschere che ognuno di noi pone a protezione del volto più vero, quello che si specchia nell'anima.

Rossano B. Maniscalchi, non so per quale incantesimo fotografico, ha la capacità di intravedere quel volto disarmato che vive in ognuno di noi e lo impressiona su pellicola con vocazione pittorica. Un altro elemento che contraddistingue questi ritratti è la salutare assenza di complicità tra chi scatta e chi posa, tutto è lasciato al caso, al destino che fa incrociare gli sguardi. Di questo circolo insondabile si nutrono i ritratti di Maniscalchi, vere opere d'arte sigillate dall'invisibile Dio mistero.

VINCENZO MOLLICA (Rai International)

## Pensieri di celebrità

### Celebrity Thoughts

"SEE UNDER: LOVE.

We live in an era of specialization. One doctor can attend to our eyes, but we need to find another doctor if we have trouble with our throats. The men who can build the walls of our houses would have no idea how to make a table or chair. Our artists produce abstractions, or installations, or videos. Our photographers are expected to devote themselves exclusively to fashion, or art, or portraiture. Our world, in short, is divided into smaller and smaller segments, even as it grows larger and larger.

Which is all the more reason to be grateful for Rossano Maniscalchi. Maniscalchi is that rarest of creatures, a photographer who loves the world in its every aspect, manifestation, and condition, without reservations and without categories.

He refuses to confine himself. There is, it seems, nothing at all – nothing photographable – that does not fascinate him. He is equally at home, and equally inventive, with portraits, with fashion, with nudes, with still lifes. With whatever it is that catches and returns light.

What's truly remarkable about Maniscalchi's work, though, is the way in which it is, on one hand, uncategorizable -- one could not possibly claim him as an art photographer who also works in fashion, or vice versa – but, on the other, imbued with a vision, a technique, and an intelligence that's immediately identifiable as his and his alone. His interests are vast, but his pictures are idiosyncratic and personal. He possesses, in abundance, that quality most essential to a true artist: the ability to be true to the world while looking at it in a way that does not exactly resemble that of any other artist, alive or dead.

Although it is of course a contradiction in terms, one might think of Maniscalchi as a serene ecstatic. Serene in that he records with laser-like accuracy the ways in which light strikes the curve of a hip, the folds of a curtain, the hollows of a face. Ecstatic in the palpable delight he takes in everything and everyone he sees. The skin of an apple is as potent and magical as the chin of a great writer. An aged hand is as voluptuous and beautiful, in its way, as a woman's breast.

In short, Maniscalchi insists on the beauty, the pure wonder, of everything and everyone. He refuses to make distinctions. He tells us, through his photographs, that we live in a remarkable place known as the world, and that the world in which we live produces nothing, not one single thing, not one face or flower or grain of sand, that is not worthy of praise."

- Michael Cunningham

"VEDI SOTTO: AMORE.

Viviamo in un'epoca di specializzazione. Un medico può occuparsi dei nostri occhi, ma dobbiamo trovarne un altro se abbiamo problemi alla gola. Gli uomini che sanno costruire le pareti delle nostre case non avrebbero la minima idea di come realizzare un tavolo o una sedia. I nostri artisti producono astrazioni, installazioni, video. I nostri fotografi devono dedicarsi esclusivamente alla moda, o all'arte, o ai ritratti. Il nostro mondo, insomma, si divide in segmenti sempre più piccoli, proprio mentre diventa sempre più grande.

È per questo che dobbiamo essere tanto più grati a Rossano Maniscalchi. Maniscalchi è quella creatura rarissima: un fotografo che ama il mondo in ogni suo aspetto, manifestazione e condizione, senza riserve e senza categorie.

Si rifiuta di essere confinato. Sembra non esserci nulla – nulla che possa essere fotografato – che non lo affascini. Si muove con la stessa naturalezza e inventiva tra ritratti, moda, nudi, nature morte. Con qualunque cosa catturi e restituisca la luce.

Ciò che rende davvero straordinario il lavoro di Maniscalchi, tuttavia, è che da un lato è incategorizzabile – non si potrebbe certo definirlo un fotografo d'arte che si occupa anche di moda, o viceversa – ma dall'altro è profondamente intriso di una visione, una tecnica e un'intelligenza immediatamente riconoscibili come suoi, e solo suoi. I suoi interessi sono vasti, ma le sue immagini sono personali e idiosincratiche. Possiede in abbondanza quella qualità essenziale a ogni vero artista: la capacità di essere fedele al mondo pur guardandolo in un modo che non somiglia esattamente a quello di nessun altro artista, vivo o morto.

Per quanto sia, ovviamente, una contraddizione in termini, si potrebbe pensare a Maniscalchi come a un estatico sereno. Sereno, perché registra con precisione laser il modo in cui la luce colpisce la curva di un fianco, le pieghe di una tenda, le cavità di un volto. Estatico, per il piacere palpabile che trae da ogni cosa e da ogni persona che osserva. La buccia di una mela è tanto potente e magica quanto il mento di un grande scrittore. Una mano invecchiata è, a suo modo, tanto voluttuosa e bella quanto il seno di una donna.

In breve, Maniscalchi insiste sulla bellezza, sullo stupore puro, di ogni cosa e di ogni essere. Si rifiuta di fare distinzioni. Ci dice, attraverso le sue fotografie, che viviamo in un luogo straordinario chiamato mondo, e che il mondo in cui viviamo non produce nulla – non un solo oggetto, non un volto o un fiore o un granello di sabbia – che non sia degno di lode."

- Michael Cunningham

"Fin dal primo scatto con Rossano B. Maniscalchi, si è percepito un senso di scambio reciproco tra lo sguardo implacabile del fotografo e il soggetto stesso. Offrendo una sensazione di sottile comprensione, è riuscito a farmi superare la timidezza e l'imbarazzo davanti all'obiettivo, facendomi sentire a mio agio. Anche se la fotografia riflette l'interpretazione personale e lo stile del fotografo, il risultato ottenuto da Rossano Maniscalchi è stato semplicemente naturale.

Nelle sue fotografie, Maniscalchi presta attenzione ai volti, ai gesti, alle atmosfere, riflettendo al contempo la sua immaginazione, che si incastona in una cornice perfetta e originale. Il contrasto tra luce e ombra nei suoi ritratti rappresenta una qualità straordinaria di visione e un'autentica arte dell'espressione.

Rossano riesce a calarsi così profondamente in un personaggio e a concentrarsi su dettagli che altri forse nemmeno percepirebbero: ed è proprio per questo che le fotografie di artisti, autori, celebrità del mondo dello spettacolo, grandi personalità, diventano protagoniste di una visione che ci racconta una storia che riguarda tutti noi.

E tutto questo è possibile grazie a Maniscalchi, che dona forma e stile attraverso la sua visione personale."

- Arnaldo Pomodoro

"Since the very first shot with Rossano B. Maniscalchi, there was the sense of mutual exchange between the relentless eye of the photographer and the subject itself. Providing with a feeling of a subtle comprehension, he made me overcome my shyness and embarrassment in front of the camera which made me feel at ease. Even if photography reflects the photographer's personal interpretation and style, Rossano Maniscalchi's results were simply natural.

In his photographs, Maniscalchi pays attention to the faces, gestures, atmospheres while reflecting his imagination which is set up in a perfect and original frame. The contrast of light and shadow in his portraits, represents an extraordinary quality of vision and art of expression.

Rossano is able to put himself so deeply into a character and focus on details that others may not even be able to perceive: and exactly for this reason the photographs of artists, authors, celebrities from the entertaining business, great personalities, become the protagonists of a vision that tells us a story which concerns us all.

And all of this is thanks to Maniscalchi giving shape and style by his personal vision."

- Arnaldo Pomodoro

"Quali sono i caratteri distintivi di un "vero" grande ritratto?; del ritratto cioè di una persona viva quando quella persona ha pubblica notorietà, è protagonista eminente della società, della cultura, delle Arti. I caratteri sono quelli che qui di seguito intendo elencare, sottolineando inoltre che essi valgono per i grandi ritrattisti del passato come Tiziano e Rembrandt così come valgono per i grandi ritrattisti del tempo presente e quindi per l'occhio fotografico di Rossano B. Maniscalchi.

È necessario che il ritratto sia somigliante dal punto di vista fisico, fisiognomico. Questo è il primo livello, il più ovvio, il più banale, il grado primo della rappresentazione. Bisogna inoltre che il ritratto sia anche psicologicamente somigliante e questo è già un livello più alto, un raggiungimento più difficile, perché molti sono gli stati d'animo, le interne emozioni, i segreti pensieri che abitano il volto di un uomo o di una donna; saperli cogliere nella loro evidenza e dare loro significato attraverso lo strumento tecnico dell'arte, è impresa sempre ardua.

C'è infine un livello ulteriore. Quando quel livello è toccato si svela il grande ritrattista. Mi riferisco all'immagine di un uomo o di una donna quando essa riesce a restituire non solo l'identità fisica, fisiognomica e psicologica del ritrattato, ma anche il suo ruolo sociale, il sistema simbolico all'interno del quale è inserito, il suo rango e il suo peso dentro il mondo di cui fa parte. Insomma, il ritratto come anamnesi a tutto azimut della persona; la persona come è, come gli altri la vedono, come lei stessa vuole essere vista.

Sfoglio l'album fotografico di Maniscalchi, sfilano di fronte a me personaggi del Jet-set, dello spettacolo, dell'arte, della cultura, della moda, ed è come se l'occhio fotografico facesse emergere insieme alla iconografia ufficiale della persona, il temperamento, i nascosti pensieri, financo i tic e le nevrosi del ritrattato. Senza che, tuttavia, il quadro di riferimento che rende l'immagine perfetta secondo i criteri che ho prima elencato (verità fisionomica e psicologica, identità riconosciuta dall'esterno e accettata dal ritrattato) venga contraddetto o alterato. Tenersi sul filo di una sperimentazione così rischiosa non è facile. Maniscalchi lo sa e la consapevolezza dell'azzardo rende stimolante e avventuroso il suo viaggio attraverso i volti degli uomini e delle donne.

A noi non resta che esprimergli viva gratitudine per averci voluto consegnare un campionario così suggestivo, così toccante, dell'umanità più significativa e meglio rappresentativa di questo inizio del secondo millennio."

- Antonio Paolucci

"What are the distinguishing features of a *true* great portrait? That is, a portrait of a living person—someone publicly known, a prominent figure in society, culture, or the arts. The characteristics are those I intend to outline below, while emphasizing that they apply as much to the great portraitists of the past, like Titian and Rembrandt, as they do to the great portraitists of the present—and therefore to the photographic eye of Rossano B. Maniscalchi.

First, the portrait must resemble the subject physically, physiognomically. This is the first level—the most obvious, the most basic, the starting point of representation.

Beyond this, the portrait must also offer a psychological likeness—a more elevated and difficult achievement. For a human face is inhabited by many moods, inner emotions, and secret thoughts; to perceive these clearly and give them meaning through the technical means of art is always a demanding task.

And there is, finally, a further level. When this level is reached, the true greatness of the portraitist is revealed. I refer to the image of a man or woman that succeeds not only in rendering their physical, physiognomic, and psychological identity, but also in expressing their social role, the symbolic system in which they are embedded, their status and their influence within the world they inhabit.

In short, the portrait as a full-spectrum anamnesis of the person—as they are, as others see them, and as they wish to be seen themselves.

As I leaf through Maniscalchi's photographic album, figures from the jet set, from entertainment, art, culture, and fashion pass before me—and it is as if the photographic eye draws out, along with the official iconography of the person, their temperament, their hidden thoughts, even their tics and neuroses.

Yet all this is achieved without contradicting or altering the frame of reference that renders the image perfect according to the criteria I have outlined: physiognomic and psychological truth, an identity recognized from the outside and accepted by the subject. Walking the fine line of such a risky experiment is no easy feat. Maniscalchi knows this, and the awareness of that risk makes his journey through human faces all the more stimulating and adventurous.

All that remains for us is to express our deep gratitude for his decision to share with us such a compelling and moving gallery of the most meaningful and representative faces of this early twenty-first century."

- Antonio Paolucci

"Ci sono nel grande bailamme testimoni attenti come Rossano B. Maniscalchi che da una equilibrata distanza osservano e prendono le misure per esigere immagini torreggianti e aggraziate.

Le foto di Maniscalchi nel loro Linguaggio nitido oppongono una bella chiarezza al confuso calderone della nostra epoca."

- Mario Luzi

"Amid the great turmoil, there are attentive witnesses like Rossano B. Maniscalchi who, from a balanced distance, observe and take measure in order to demand images that are both towering and graceful.

Maniscalchi's photographs, with their clear and precise language, offer a striking clarity in contrast to the chaotic stew of our times."

- Mario Luzi

"Rossano B. Maniscalchi is an artist of profound perception; he brings to his work a magical quality that is visible in the eyes of his subjects—a precious gift, but one that is all too rare in photographers today."

- Ray Manzarek, The Doors

"Rossano B. Maniscalchi è un artista nella profondità della percezione; egli conferisce al suo lavoro una qualità magica visibile negli occhi dei suoi soggetti, dono gradito, ma oggi rarissimo, in un fotografo."

- Ray Manzarek, The Doors

"Let's say, then like Pasolini's poem, a fusion has taken place: of a face and a photographer and all that has been lived and is being lived, by which I mean all that is responding to the inner demand to reveal the human face as the ancient child of the revolution that has liberated our most immediate encounter with ourselves from darkness."

- Jack Hirschman

"Potrei affermare che come nella poesia di Pasolini, è avvenuta una fusione: volto e fotografo, e tutto ciò che è stato vissuto è sta avvenendo. Intendo dire tutto ciò che risponde all'intimo desiderio di rivelare il volto umano come antico figlio della rivoluzione, che ha liberato dall'oscurità il nostro incontro più immediato con noi stessi."

- Jack Hirschman

## SCRITTORI SOTTO L'OBIETTIVO

Mi chiedo cosa si può cercare di raro ed insolito nel volto di uno scrittore. I giornali di oggi appaiono deprecare la letteratura, e agli scrittori chiedere prova certa della loro irriducibile marginalità. Un secolo fa, lo scrittore poteva incarnare il fool, quel ramo di follia sapiente di cui sembrava la collettività aver bisogno per appendervi su rimorsi o, persino, un cieco, confuso bisogno di infinito. Oggi, no. Il fool, il matto è soltanto un pezzo di vita che sta oltre ogni frontiera. La stessa parola che lo designerebbe è stata cancellata da ogni lessico.

Nella faccia di uno scrittore gli uomini cercano, ormai, forse, la sponda di un successo mancato, o i segni affaticati del successo raggiunto.

Ma uno scrittore è anche altro. Senza nessun privilegio, è una persona che corre l'alea di una scommessa difficilissima: salvare dall'usura e dalle incertezze mediatiche la preziosa qualità espressiva di una lingua, l'impronta della storia e della memoria antropologica, in modo che tutto questo o dimentica o rifiuta consapevolmente. Queste tracce, la traccia di una simile scommessa, Rossano B. Maniscalchi ha saputo scavare tra ombre e luci nei visi degli scrittori che ha scrutato col suo obiettivo – e questo in molti glielo testimoniano.

Enzo Siciliano

## WRITERS UNDER THE LENS

I wonder what rare and unusual things one might look for in a writer's face. Popular newspapers seem to deplore literature, demanding from writers certain proof of their irreducible marginality. A century ago, the writer could embody the fool, that branch of knowing madness that the community seemed to need to hang on remorse or even a blind, confused need for the infinite. Today, no. The fool, the madman, is merely a slice of life that lies beyond every frontier. The very word that would designate it has been erased from every lexicon. In a writer's face, men now perhaps seek the shore of a missed success, or the weary signs of a success achieved. But a writer is also something else. Without any privilege, he is a person facing the risk of a very difficult challenge: to save the precious expressive quality of a language, the imprint of history and anthropological memory, from the wear and tear and uncertainties of the media, so that all of this is either forgotten or consciously rejected. These traces, the trace of such a challenge, Rossano B. Maniscalchi has succeeded in delving into the shadows and lights of the faces of the writers he has scrutinized with his lens—and many can attest to this. Enzo Siciliano

18 January 1999

As a photographer, Rossano B. Maniscalchi plays with light in harsh and dramatic tones. This approach is particularly apt to be successful in portraiture. Maniscalchi's portraits of European and American writers fill a considerable gap in the chronicles of modern literature.

Rossano B. Maniscalchi come il fotografo gioca con la luce dei toni duri e drammatici. Tale approccio diventa molto opportuno per la procura del successo nella creazione dei ritratti. I ritratti degli scrittori Europei ed Americani di Maniscalchi riempono una grande lacuna nella cronaca della letteratura moderna.

SCRITTORE WRITER

Fosco Maraini

Fotografia significa scrivere con la luce  
anche perchè: La luce è parola, parola è  
amore, amore è conoscenza, conoscenza è  
libertà, libertà è luce, luce è  
energia, energia è tutto.

FOTO-GRAFIA significa SCRIVERE CON LA  
LUCE anche perchè:

La Luce è parola, parola è amore, amore  
è conoscenza, conoscenza è  
libertà, libertà è luce, luce è energia,  
ENERGIA è tutto.

(Vittorio Storaro)

PHOTO-GRAPHY means WRITING WITH LIGHT  
... also because:

Light is the word, the word is love,  
love is knowledge, knowledge  
is  
freedom, freedom is Light, Light is Energy,  
ENERGY is all.

(Vittorio Storaro)

L'opera di Rossano B Maniscalchi abbraccia l'età moderna.

Dai suoi giorni come fotografo ufficiale della Doors Band all'attuale era digitale, l'estetica Rossano ha sempre rotto dalla norma, da ciò che ci si aspetta, nel mistico quando necessario, al classico quando quello sarà l'aspetto senza tempo necessario per il momento.

Il suo uso del colore e della luce continua a stupire e stupire gli amanti dell'arte in tutto il mondo. Le creazioni multidimensionali di Rossano sono state esposte in musei e mostre in tutto il mondo e recentemente si è espanso nel cinema di moda con proiezioni al Festival Internazionale del Film di Moda di La Jolla.

L'uso di iconiche immagini di Rossano mescolato a forme archetipiche mistiche lo rende uno dei veri artisti iconoclasti di oggi in un mondo invaso dai meme dei social media.

Se mai esistesse un narratore diventato artista sarebbe Rossano. Gli ammiratori di tutto il mondo stanno costantemente decostruendo le sue ultime creazioni e dando loro un ampio gruppo di interpretazioni forti.

Non c'è dubbio che il lavoro di Rossano durerà nel tempo e sarà oggetto di collezionisti per gli anni a venire.

Come viaggiatore del mondo, il lavoro di Rossano riflette il suo profondo impegno nell'esprimere la bellezza attraverso la vera diversità che l'umanità sulla Terra rappresenta davvero. Dagli artisti ai politici, il modo profondo in cui lavora con la luce e la messa in scena fanno di lui uno dei maestri dell'arte di catturare il momento giusto nella vita di una persona per esprimere la loro vera essenza. Tempo e luogo non conoscono limiti quando si tratta del lavoro di Rossano. Solo un maestro totalmente dedicato al proprio mestiere può manifestare il tipo di arte che viene di volta in volta nel brillante immaginario di Rossano.

Rossano's work spans the modern age.

From his days as the official photographer of the Doors Band to the current digital era, Rossano aesthetic has always broken from the norm, what's expected, into the mystical when necessary, to the classical when that will be the timeless look needed for the moment.

His use of color and light continue to amaze and astound art lovers worldwide. Rossano's multi-dimensional creations have been shown in museums and exhibits worldwide, and he has recently expanded into fashion film with screenings at La Jolla International Fashion Film Festival.

Rossano's use of iconic imagery mixed with mystical archetypal forms make him one of today's true iconoclastic artists in a world overrun with social media memes.

If there was ever a storyteller turned artist it would be Rossano.

Admirers worldwide are constantly deconstructing his latest creations and giving them a manifold group of strongly held interpretations.

There is little doubt that Rossano's work will stand the test of time and be collector's items for years to come.

As a world traveler, Rossano's work reflects his deep commitment to expressing beauty through the true diversity that mankind on Earth really represents. From artists to politicians, the profound manner in which he works with light and staging make him one of the masters of the art of capturing just the right moment in a person's life to express their true essence. Time and location know no bounds when it comes to Rossano's work. Only a master totally dedicated to their craft can manifest the kind of artistry that comes through time and time again in the brilliant imagery of Rossano.

Fred Sweet

Director of the international fashion film La Jolla California

In recent years, it seems to me that trying to make good literature is only a manifestation of some obstinate curiosity.

"In the last few years, it seems to me that trying to find good literature is only a manifestation of some obstinate curiosity. Who is still interested in literature today (if we do not consider everything that is printed and tied to the shape of a book)? And who cares about lives, let alone writers? We live in a period when people are interested in hockey players, singers or television entertainers. Finally, those interested in good literature belong to the same circle of freaks as the writers themselves. Well, one of the biggest freaks in this circle is our friend Rossano, who decided to take a picture of the writer and compose the whole book of theirs. The heroes of his portraits come from all over the world, but they have something in common. I would say a kind of soulfulness, which is certainly a prerequisite for the activity they have chosen, but it is certainly due to the understanding and excellent art of Mr. Rossano B. Maniscalchi. "

Ivan Klima

Negli ultimi anni, mi sembra che cercare di fare buona letteratura sia solo la manifestazione di una curiosità ostinata.

Negli ultimi anni, mi sembra che cercare buona letteratura sia solo la manifestazione di una curiosità ostinata. Chi è ancora interessato alla letteratura oggi (se non consideriamo tutto ciò che viene stampato e legato alla forma di un libro)? E a chi importa delle vite, per non parlare degli scrittori? Viviamo in un'epoca in cui la gente si

interessa a giocatori di hockey, cantanti o personaggi televisivi. Infine, chi è interessato alla buona letteratura appartiene alla stessa cerchia di fanatici degli scrittori stessi. Ebbene, uno dei più grandi fanatici di questa cerchia è il nostro amico Rossano, che ha deciso di scattare una foto allo scrittore e di comporre l'intero libro. Gli eroi dei suoi ritratti provengono da tutto il mondo, ma hanno qualcosa in comune. Direi una sorta di anima, che è certamente un prerequisito per l'attività che hanno scelto, ma è certamente dovuta alla comprensione e all'eccellente arte del signor Rossano B. Maniscalchi.

Ivan Klima

Let't say, then like Pasolini's poem, a fusion has taken place: of a face and a photographer and all that has been lived and is being is lived, by which I mean all that is responding to the inner demand to reveal the human face as the ancient child of the revolution that has liberated our most immediate encounter with ourselves from darkness.

Potrei affermare che come nella poesia di Pasolini, è avvenuta una fusione: volto e fotografo, e tutto ciò che è stato vissuto è sta avvenendo. Intendo dire tutto ciò che risponde all'intimo desiderio di rivelare il volto umano come antico figlio della rivoluzione, che ha liberato dall'oscurità il nostro incontro piu' immediato con noi stessi.

Jack Hirschman

In every photography I always saw a mirror turned back into the past. A face coming out of the shadows, walking into the subdued light of the past. In Rossano B. Maniscalchi's photographs I find the light turned to the future. I like his playful ,figurative imagination, in which he exploits the moves of the authors, and also the soft scale of the monochromatic colours.

In ogni fotografia ho sempre visto uno specchio rivolto verso il passato. Le faccie sorgenti delle ombre, camminanti verso il buio del passato. Nelle fotografie di Rossano .B. Maniscalchi trovo uno specchio rivolto verso la luce del futuro. Mi piace la sua fantasia giocosa è figurativa con cui sfrutta i movimenti degli autori e anche le sottili sfumature di una scala monocromatica dei colori.

Juraj Jakubisko

Director

Le tue foto sono bellissime  
Sono l'espressione della tua intelligenza e della tua  
grande sensibilità .  
Un forte abbraccio

Nino BENVENUTI

Your photos are beautiful. They are an  
expression of your intelligence and great  
sensitivity. A big hug

Nino Benvenuti

## **Romance with Light**

Ansel Adams, the famous photographer known for his wondrous landscapes of the American West, was quoted as saying that “there are always two people in every picture: the photographer and the viewer.” In the study of photographic portraiture, however, one would have to amend his observation to include the subject of the photograph, the sitter. There is a triad.

Unlike looking at a vast Adams landscape, ethereal and quiet in its static, eternal black-and-white beauty, a photograph of a human being forces the viewer to enter into the active mind and personality of the subject.

In the case of Rossano B. Maniscalchi, his sitters are all well-known by name, immensely creative men and women. To capture their intellectual vibrancy, the “it” behind the face and demeanor, is no small challenge. His portraits, in black and white, offer us an opportunity to study these faces and to revel in their structural intensity which is as diverse as the minds they project. The chain from the photographer to the subject to the camera to the viewer is thus joined.

No comment on Rossano’s work would be complete without mentioning his use of shadow and light. Rossano’s lifelong romance with light bears fruit in the most unexpected ways. He uses light to capture a revealing, sometimes idiosyncratic moment from the subject and delivers its potency to the viewer, who becomes privy to the new insight. The metamorphosis invokes an energy that produces values going beyond the corporeal subject and illuminates our thinking with dramatic impact.

Robert Mundell

## Romanzo con la luce

Ansel Adams, il famoso fotografo noto per i suoi meravigliosi paesaggi del West americano, disse che "ci sono sempre due persone in ogni fotografia: il fotografo e l'osservatore". Nello studio del ritratto fotografico, tuttavia, bisognerebbe modificare la sua osservazione per includere il soggetto della fotografia, il modello. Esiste una triade.

A differenza di un vasto paesaggio di Adams, etereo e silenzioso nella sua statica, eterna bellezza in bianco e nero, la fotografia di un essere umano costringe l'osservatore a entrare nella mente attiva e nella personalità del soggetto.

Nel caso di Rossano B. Maniscalchi, i suoi modelli sono tutti noti per nome, uomini e donne di immensa creatività. Catturare la loro vivacità intellettuale, il "cosa" dietro il volto e il comportamento, non è una sfida da poco. I suoi ritratti, in bianco e nero, ci offrono l'opportunità di studiare questi volti e di assaporare la loro intensità strutturale, tanto varia quanto le menti che proiettano. La catena che va dal fotografo al soggetto alla macchina fotografica all'osservatore si fonde così.

Nessun commento sull'opera di Rossano sarebbe completo senza menzionare il suo uso di ombre e luci. La storia d'amore di Rossano con la luce, durata una vita, porta frutto nei modi più inaspettati. Usa la luce per catturare un momento rivelatore, a volte idiosincratico, del soggetto e ne trasmette la potenza all'osservatore, che diventa partecipe di questa nuova intuizione. La metamorfosi evoca un'energia che produce valori che vanno oltre il soggetto fisico e illumina il nostro pensiero con un impatto drammatico.

Robert Mundell

## L'ARTISTA

L'occhio estensione della mente, e la mente dell'occhio. L'otturatore, estensione della lente. Il diaframma, lo scatto, estensione dell'otturatore.

Col dispositivo innestato, il dito preme il pulsante.  
Scatto, ronzio, funzioni meccaniche. La foto!

E il momento...catturato! Un'estensione dell'anima.  
Dell'anima del fotografo.

Momento unico, irripetibile, singolare,  
Catturato dalla macchina fotografica. Custodito.

Un momento effimero del caso fortuito. Il battere del ciglio.  
La contrazione del dito. Lo scatto dell'otturatore. L'attimo fugace  
del tempo reso permanente. La parata che passa,  
immobilizzata per un istante...E resa immutabile.

Ma quale istante?

Quello rivelatore? Quello giusto? Il momento che contiene l'essenza  
del soggetto? L'intuizione penetrata nel cuore della materia?

Oppure quello sbagliato? Errore di calcolo nella pressione del pulsante.  
Tropo veloce, per la troppa fretta. O troppo lento, l'azione già finita.  
L'istante non ancora maturo, oppure già passato.

Rossano . ha l'istinto zen dell'artista nel trovare il momento giusto.

Per le strade di Genova, camminavo con lui, facendogli da soggetto.  
Ed ogni volta lui si trovava nel momento giusto.

Ci muovevamo disinvolti, gustando le svolte ed i tornanti dell'antica  
città portuale mediterranea, già vecchia quando un Cristoforo Colombo  
bambino  
giocava nelle strade acciottolate. Quelle stesse strade in cui ho  
passeggiato  
con Rossano , scattando, posando, ridendo, insieme in facile simbiosi.

Fotografo e soggetto, senza preconcetti ne' artifici.

Abbiamo lavorato attimo per attimo. Tutto ciò che l'energia ci offriva era bello e perfetto. Nulla gli era estraneo, nulla era fuori posto, tutto aveva una sua pienezza. Un momento zen. E Rossano B. era il custode del momento.

E come un grande fotografo dovrebbe fare, mi ha fatto sentire disinvolto. Abbiamo scherzato sui misteri e sull'assurdità della vita. Degli eventi del momento. Abbiamo discusso di poesia e di musica e della loro interrelazione. Del ritmo e della metrica. E intanto lui scattava foto. Al momento giusto!  
Sempre al momento giusto.

In questo sta l'arte della fotografia.

Ogni necessità tecnica deve venire assorbita, dominata, e dimenticata in una necessaria ma facile pressione del pulsante. Ah! Il dito come estensione dell'occhio, e l'occhio del cervello. Il cervello estensione dell'anima, e l'anima di quell'anima totale in cui tu ed io siamo uno solo.

Rossano B. ed io eravamo uno solo nelle prime ore del mattino in quel luglio genovese.

Come anche, nel libro che avete in mano, uno solo sembrano Rossano B. ed i suoi soggetti, nei quali ha infuso grazia e disinvoltura, permettendo all'essenza di queste qualità di permeare ogni personaggio ritratto.

Uno sguardo fugace, il tempo si ferma, l'anima è catturata.

E a noi è permesso condividere questo momento con Rossano B. ed i poeti, essere presenti nell'intimità del momento che era loro e diventa nostro. Divenire parte dell'istante custodito dalla natura stessa della fotografia. La macchina fotografica ha operato con noi, bloccando una farfalla su due dimensioni, perché noi la potessimo vedere, e provarne piacere.

Rossano B. ha lavorato per noi. Nella manipolazione alchemica del momento... il fotografo ha portato a termine il suo lavoro per noi.

Un lavoro che si chiama arte.

Rossano B. Maniscalchi è un artista nella profondità della percezione; egli conferisce al suo lavoro una qualità magica visibile negli occhi dei suoi soggetti, dono gradito, ma oggi rarissimo, in un fotografo.

Ray Manzarek

The Doors

## **THE ARTIST**

**Rossano B. Maniscalchi**

The eye- an extension of the mind. The lens- an extension of the eye. The shutter- an extension of the lens. The shutter, the trigger- an extension of the shutter.

The trigger engages. The shutter release is depressed. A click. A whirr. A mechanical function. The shot!

And the moment... captured! An extension of the soul. The soul of the photographer.

The unique moment. One time. Never to exist again. Captured by the camera. Preserved.

An ephemeral moment in the fluk. A blink of the eye. A Twitch of the finger. The snap of the shutter. And a Fleeting tick of time is made permanent. The passing parade Is stopped for an instant... and made immutable.

But which instant?

The revealing one? The right one? The moment that contain the essence of the subject? The penetrating insight into the heart of the matter?

Or, the wrong one. Bad timing. The depression of the shutter release button at the wrong instant. Too early, too hasty. Or, too late, after the fact. The moment not yet matured, or the moment passed.

Rossano . has the artist's a zen instinct, for the right moment.

I have walked the street of Genova with him. As his subject. And he was always in the moment.

We moved with ease and delight thru the twists and turns of that ancient Mediterranean seaport. That city that was old when Christopher Colombo was a youth playing on its cobbled streets. The very same street that Rossano and I strolled along ; shooting, posing, laughing, and being together in an easy symbiosis.

Photographer and subject. With no pre-conceptions, and with no artifice.

We worked the moment. Whatever the energy brought us was right us was right and good; Nothing was foreign to him. Nothing was out of place. Everything was in its proper suchness. Its zen moment. And Rossano B was the preserve of the moment.

And he kept me- as a great photographer must do- at my ease. We joked about life and its mysteries and absurdities. We talked of current events. We spoke of poetry and music, and their interrelationship. Their rhythm and meter. And he would snap a shot! In the right instant. Always in the right instant.

And therein lies the art of photography.

All technical necessities must be absorbed, mastered, and forgotten in an effortless must depression of the plunger, a squeeze of the trigger. Ahh! The finger an extension of the eye. The eye an extension of the brain. The brain an extension of the soul. And the soul an extension of the all-soul in which you and I are one.

And Rossano . and I were one that early July morning in Genova.

And so, it seems, were Rossano B and his subjects in this book you hold in your hands. His ease and grace have put his subjects at their ease and allowed their essence to the persons in each photo.

A glimpse. A stopping of time. And a soul is capture.

And we can share that moment with Rossano B and the poets. We can be there with them. The intimate moment the two of them shared... is ours. We participate in that instant of time preserved by the very nature of photography. The camera has done its work for us. It has frozen a butterfly in two dimension. For our viewing...and our delight.

And Rossano B. has done his work for us. In his alchemical manipulations of the moment... the photographer has done his work for us.

And that work is called art.

“ ROSSANO B. MANISCALCHI IS AN ARTIST OF DEPHT AND PERCEPTION.  
HE BRINGS A CERTAIN MAGICAL QUALITY TO HIS WORK THAT YOU  
CAN SEE IN THE EYES OF HIS SUBJECTS.  
IN A PHOTOGRAPHER TODAY A RARE AND WELCOME GIFT”

**Ray Manzarek**  
“ The Doors”

“Rossano B. Maniscalchi is an exceptional portraitist. His pictures are unfailingly interesting, revealing and honest.”

SALMAN RUSHDIE

"Rossano B. Maniscalchi è un ritrattista eccezionale. Le sue immagini sono sempre interessanti, rivelatrici e oneste."

SALMAN RUSHDIE

To Rossano B. Maniscalchi

“Photography is an illusion, the only lie that one can accept...”

“ La fotografia è un’illusione, l’unica bugia che si possa accettare...”

*Tahar Ben Jelloun*

English:

Photography is between all forms of art that allows you to explore the world with sharpness and precision, the best way to show the complexity of life.

I am grateful to Maniscalchi for the pictures taken.

I recognized myself in them and this is very important because it reveals the artistic and psychological capabilities of the photographer who, with his car and his ability to direct lines and shadows, can derive from a photograph image speaking, almost true and that does not need explanations. In him, next to the able and experienced photographer, there is a keen and sensitive observer.

Italiano:

La fotografia è fra tutte le forme d'arte quella che consente di esplorare il mondo con acutezza e precisione, il mezzo migliore per mostrare la complessità della vita.

Sono riconoscente a Maniscalchi per le foto scattate.

Ho riconosciuto in esse me stesso e questo è molto importante perché rivela la capacità artistica e psicologica del fotografo che, con la sua macchina e con la sua capacità di orientare linee ed ombre, riesce a ricavare da una fotografia un'immagine parlante, quasi vera e che non necessita spiegazioni. In lui, accanto all'abile e esperto fotografo, vi è un acuto e sensibile osservatore.

Umberto Veronesi

## **Fine arts**

Capturing our pure, human form-in the silence of light, Life-a luminescent force.  
Inside myself - the precise instant when an image must be held.

## **Fashion & Beauty**

There have been moments that have changed our lives. Indelible images have been etched into society's collective conscience. Fashion is a reflection of that conscience.

## **Celebrities**

Celebrities define the universal human soul.  
I try to share this hidden world. The words I leave to them.

**Duane March, Ph.D., Addetto Stampa MANISCALCHI**

***Duane March, Ph.D., Press Agent MANISCALCHI***  
**duane.march@outlook.com**

*Rossano B. Maniscalchi*

**WEBSITE // [WWW.ROSSANOBMANISCALCHI.COM](http://WWW.ROSSANOBMANISCALCHI.COM)**

## **All'arte di Rossano B. Maniscalchi**

*"Sognatore è un uomo con i piedi fortemente poggiati sulle nuvole"*

(Ennio Flaiano)

Che sia un fermo-immagine o immagini in movimento, Rossano B. Maniscalchi raccoglie la sfida di guardare al mondo secondo canoni che rendano alla eleganza la sua essenza più concreta.

Con la saggezza tipica dell'intellettuale, che scruta i movimenti mediante i volti, induce l'occhio dello spettatore sulle trasformazioni in atto nella società del suo tempo. Scrive con la luce cogliendone i dettagli, fra il bianco e il nero o nei cromatismi più eccentrici.

Narratore del mondo, al cospetto vitale del divino.

Lo spettatore sarà l'io narrante che mantiene stretto a sé l'audacia e la curiosità di abitare le immagini.

Viaggiare fra di esse.

Sii sempre consapevole di esercitare un'arte pur praticando una idea, un mestiere. Ama il cinema e descrivi l'immagine, religiosamente, e ci farai condividere la tua fede..

Armando Lostaglio

Critico Cinematografico

## **To the art of Rossano B. Maniscalchi**

*"A dreamer is a man with his feet firmly planted on the clouds."*

(Ennio Flaiano)

Whether still or moving images, Rossano B. Maniscalchi takes up the challenge of looking at the world according to canons that render elegance its most concrete essence.

With the wisdom typical of an intellectual, who scrutinizes movements through faces, he draws the viewer's eye to the transformations taking place in the society of his time. He writes with light, capturing details, between black and white or in the most eccentric hues.

A narrator of the world, in the vital presence of the divine.

The viewer will be the narrator, maintaining within himself the boldness and curiosity to inhabit the images.

Traveling among them.

Always be aware that you are practicing an art while practicing an idea, a profession. Love cinema and describe the image religiously, and you'll have us share your faith...

Armando Lostaglio

Film Critic

## Rossano B. Maniscalchi – Biografia

Rossano B. Maniscalchi è un artista visivo di fama internazionale, attivo nei campi della fotografia e del cinema. Nato a Firenze, dove ha sede il suo studio principale, sviluppa da oltre trent'anni una ricerca profonda sul potere evocativo dell'immagine, attraversando con coerenza e originalità ambiti diversi: dal ritratto alla moda, dall'arte pubblicitaria al cinema d'autore.

Il suo lavoro fotografico ha ottenuto riconoscimenti e visibilità a livello mondiale. I suoi ritratti, noti per la forza compositiva e l'intensità emotiva, hanno catturato le personalità più emblematiche del nostro tempo: tra i tanti, Barack Obama, Tilda Swinton, Michelangelo Antonioni, Re Carlo III, Arnold Schwarzenegger, Wim Wenders, Arnaldo Pomodoro, Susan Sontag, Ray Manzarek (The Doors), Mikhail Gorbachev, Salman Rushdie, Andrea Bocelli, Rita Levi Montalcini e Milos Forman.

Ha collaborato con alcuni tra i marchi più prestigiosi del panorama della moda e del lusso – Ferragamo, Cartier, Armani, Max Mara, Levi's, Guess, Stefanel, Calvin Klein, Mercedes-Benz – mantenendo sempre una forte identità artistica anche nei progetti commerciali. Il suo stile, essenziale e raffinato, si distingue per l'equilibrio tra estetica e concetto, con una particolare attenzione alla luce, alla composizione e alla profondità psicologica del soggetto.

Parallelamente alla fotografia, a partire dal 2017 Maniscalchi ha intrapreso un percorso cinematografico che lo ha visto affermarsi come regista e autore di fashion film, documentari e cortometraggi d'arte. Le sue opere – tra cui *Cocoon Redux*, *Touch Me*, *Denying Beauty*, *Anyway*, *In the Ring*, *The Key to Heaven*, *Beyond*, *It's Not Dark Yet* e *Nexus* – hanno ricevuto premi e riconoscimenti nei più importanti festival internazionali, tra cui La Jolla International Fashion Film Festival (USA), i Global Short Film Awards di Cannes, Los Angeles Fashion Film Festival, Toronto International Fashion Film Festival e Bucharest Fashion Film Festival.

Nel 2023, con *Beyond*, ha vinto a Cannes i premi per "Miglior Film", "Miglior Regista" e "Miglior Film di Moda e Bellezza". Nel 2024, ha affrontato per la prima volta tematiche sociali con il film *It's Not Dark Yet*, ottenendo numerosi riconoscimenti per la sua intensità narrativa e la qualità visiva. Nel 2025 ha ricevuto il premio come "Best Director" e "Best Fashion & Beauty Film" per il cortometraggio "Nexus" nell'ambito del Global Short Film Festival di Cannes.

Il linguaggio di Rossano B. Maniscalchi è fortemente autoriale: la sua visione si nutre di contaminazioni tra fotografia, pittura, cinema, moda e filosofia dell'immagine. Il suo lavoro continua a essere esposto in musei e gallerie d'arte contemporanea negli Stati Uniti, in Europa e in Asia, mentre le sue pubblicazioni editoriali riscuotono ampio successo di pubblico e critica.

Artista poliedrico e visionario, Maniscalchi interpreta l'immagine come spazio di riflessione sull'identità, sul corpo, sul tempo e sulla memoria, in un dialogo costante tra bellezza, pensiero e forma.

*"Rossano B.Maniscalchi, una persona che rifiuta di auto confinarsi, uno dei pochi in grado di superare le divisioni delle differenti sezioni, come amante del mondo in ogni suo aspetto."*

- Michael Cunningham, Premio Pulitzer -

## Rossano B. Maniscalchi – Biography

Rossano B. Maniscalchi is an internationally renowned visual artist working in photography and film. Born in Florence, where his main studio is based, he has pursued for over thirty years a deep and coherent exploration of the evocative power of the image, consistently navigating diverse fields such as portraiture, fashion, advertising art, and auteur cinema.

His photographic work has earned worldwide recognition and visibility. His portraits, known for their compositional strength and emotional intensity, have captured some of the most emblematic figures of our time—including Barack Obama, Tilda Swinton, Michelangelo Antonioni, King Charles III, Arnold Schwarzenegger, Wim Wenders, Arnaldo Pomodoro, Susan Sontag, Ray Manzarek (The Doors), Mikhail Gorbachev, Salman Rushdie, Andrea Bocelli, Rita Levi Montalcini, and Milos Forman.

He has collaborated with some of the most prestigious fashion and luxury brands—Ferragamo, Cartier, Armani, Max Mara, Levi's, Guess, Stefanel, Calvin Klein, Mercedes-Benz—while always maintaining a strong artistic identity even within commercial projects. His style, both essential and refined, is distinguished by its balance between aesthetics and concept, with particular attention to light, composition, and the psychological depth of the subject.

In parallel with his photographic practice, since 2017 Maniscalchi has embarked on a cinematic journey, establishing himself as a director and creator of fashion films, documentaries, and art shorts. His works—including *Cocoon Redux*, *Touch Me*, *Denying Beauty*, *Anyway*, *In the Ring*, *The Key to Heaven*, *Beyond*, *It's Not Dark Yet*, and *Nexus*—have received awards and acclaim at major international festivals such as the La Jolla International Fashion Film Festival (USA), the Global Short Film Awards in Cannes, the Los Angeles Fashion Film Festival, the Toronto International Fashion Film Festival, and the Bucharest Fashion Film Festival.

In 2023, *Beyond* earned him the "Best Film," "Best Director," and "Best Fashion & Beauty Film" awards in Cannes. In 2024, he addressed social themes for the first time with *It's Not Dark Yet*, receiving widespread recognition for its narrative depth and visual impact. In 2025, he received the awards for "Best Director" and "Best Fashion & Beauty Film" for his short film *Nexus* at the Global Short Film Festival in Cannes.

Rossano B. Maniscalchi's language is deeply auteur-driven: his vision is nourished by cross-contaminations between photography, painting, cinema, fashion, and the philosophy of the image. His work continues to be exhibited in contemporary art museums and galleries across the United States, Europe, and Asia, and his editorial publications are widely acclaimed by both the public and critics.

A multifaceted and visionary artist, Maniscalchi sees the image as a space for reflection on identity, the body, time, and memory—a constant dialogue between beauty, thought, and form.

*"Rossano B. Maniscalchi, a person who refuses to confine himself, one of the few capable of crossing the boundaries between different fields, a lover of the world in all its aspects."*

- Michael Cunningham, Pulitzer Prize Winner -



## THE PHOTOGRAPHER

The eye- an extension of the mind.  
The lens- an extension of the eye.  
The shutter- an extension of the lens.  
The shutter, the trigger- an extension of the shutter.  
The trigger engages. The shutter release is depressed.  
A click. A whirr. A mechanical function. The shot!  
And the moment... captured! An extension of the soul.  
The soul of the photographer. The unique moment.  
One time.  
Never to exist again. Captured by the camera. Preserved.  
An ephemeral moment in the flux. A blink of the eye.  
A twitch of the finger. The snap of the shutter.  
And a fleeting tick of time is made permanent.  
The passing parade is stopped for an instant...  
and made immutable. But which instant?  
The revealing one? The right one?  
The moment that contains the essence of the subject?  
The penetrating insight into the heart of the matter?  
Or, the wrong one. Bad timing. The depression of the  
shutter release button at the  
wrong instant. Too early, too hasty. Or, too late, after  
the fact. The moment not yet matured, or the  
moment passed.  
Rossano B. has the artist's Zen instinct for the right moment.  
I have walked the street of Genova with him.  
As his subject. And he was always in the moment.  
We moved with ease and delight through the twists  
and turns of that ancient Mediterranean seaport.  
That city that was old when Christopher Colombo  
was a youth playing on its cobbled streets.  
The very same street that Rossano B. and I strolled  
along; shooting, posing, laughing, and being  
together in an easy symbiosis.  
Photographer and subject.  
With no pre-conceptions, and with no artifice.  
We worked the moment. Whatever the energy  
brought us was right and good;  
Nothing was foreign to him. Nothing was out of place.  
Everything was in its proper suchness. Its Zen moment.  
And Rossano B. was the preserver of the moment.  
And he kept me- as a great photographer must do- at  
my ease. We joked about life and its mysteries and absurdities.  
We talked of current events.  
We spoke of poetry and music and their interrelationship.  
Their rhythm and meter. And he would snap a shot!  
In the right instant. Always in the right instant.  
And therein lies the art of photography.  
All technical necessities must be absorbed, mastered,  
and forgotten in an effortless depression of the  
plunger, a squeeze of the trigger.  
Ahh! The finger- an extension of the eye. The eye- an  
extension of the brain. The brain- an extension of the  
soul. And the soul- an extension of the all-soul in  
which you and I are one.  
And Rossano and I were one that early July morning in Genova.  
And so, it seems, were Rossano and his subjects in  
this book you hold in your hands.  
His ease and grace have put his subjects at their ease  
and allowed their essence to the persons in each photo.  
A glimpse. A stopping of time. And a soul is captured.  
And we share that moment with Rossano and the poets.  
We can be there with them. The intimate moment  
the two of them shared... is ours.  
We participate in that instant of time preserved by  
the very nature of photography.  
The camera has done its work for us. It has frozen a  
butterfly in two-dimension. For  
our viewing... and our delight.  
And Rossano has done his work for us.  
In his alchemical manipulations of the moment...  
the photographer has done his work for us.  
'Rossano B. Maiscalchi is an artist of depth and  
perception. He brings a certain magical quality to his  
work that you can see in the eyes of his subjects.  
A rare and welcome gift in a photographer Today'  
And that work is called art.

Ray Manzarek  
(The Doors.)

## ROMANCE WITH LIGHT

Ansel Adams, the famous photographer known for his wondrous landscapes of the American West, was quoted as saying that "there are always two people in every picture: the photographer and the viewer." In the study of photographic portraiture, however, one would have to amend his observation to include the subject of the photograph, the sitter. There is a triad.

Unlike looking at a vast Adams landscape, ethereal and quiet in its static, eternal black-and-white beauty, a photograph of a human being forces the viewer to enter into the active mind and personality of the subject.

In the case of Rossano B. Maniscalchi, his sitters are all well-known by name, immensely creative men and women. To capture their intellectual vibrancy, the "it" behind the face and demeanor, is no small challenge. His portraits, in black and white, offer us an opportunity to study these faces and to revel in their structural intensity which is as diverse as the minds they project. The chain from the photographer to the subject to the camera to the viewer is thus joined.

No comment on Rossano's work would be complete without mentioning his use of shadow and light. Rossano's lifelong romance with light bears fruit in the most unexpected ways. He uses light to capture a revealing, sometimes idiosyncratic moment from the subject and delivers its potency to the viewer, who becomes privy to the new insight. The metamorphosis invokes an energy that produces values going beyond the corporeal subject and illuminates our thinking with dramatic impact.

Robert Mundell

## Celebrità ritratte

Rita Levi Montalcini  
Wanda Ferragamo  
Mairead Corrigan  
Nino Benvenuti  
Arnaldo Pomodoro  
Umberto Veronesi  
Jody Williams  
Antonio Paolucci  
Philippe Daverio  
Re Carlo D'Inghilterra  
Barack Obama  
Giorgio Napolitano  
Mikhail Gorbaciov  
XIV Dalai Lama (Tenzin Gyatso)  
Lech Wałęsa  
Václav Havel  
Lawrence Ferlinghetti  
José Saramago  
Mario Luzi  
Alda Merini  
Susan Sontag  
Wole Soyinka  
Umberto Eco  
Dario Fo  
Michelangelo Antonioni  
Derek Walcott



*Rita Levi-Montalcini,  
2002, Italia*



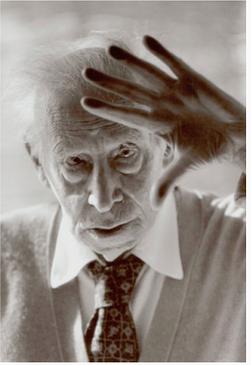
*Arnaldo Pomodoro,  
2013, Italia*



*Umberto Eco,  
2000, Italia*



*Re Carlo III,  
2002, Regno Unito*



*Mario Luzi,  
1998, Italia*



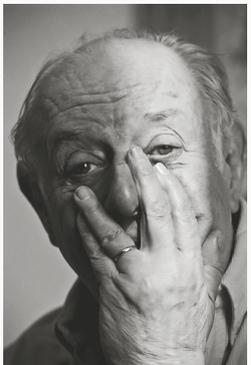
*Barack Obama,  
2012, USA*



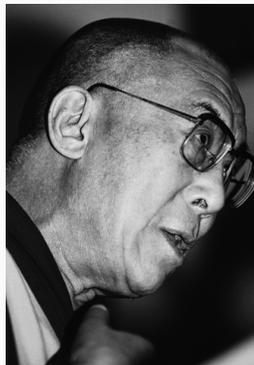
*José Saramago,  
2010, Portogallo*



*Alda Merini,  
2005, Italia*



*Dario Fo,  
2004, Italia*



*XIV Dalai Lama (Tenzin  
Gyatso), 2004, Tibet*



*Lech Wałęsa,  
2002, Polonia*



*Mairead Corrigan,  
2002, Irlanda del Nord*



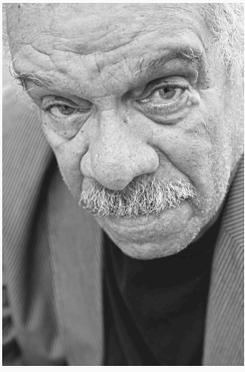
*Michelangelo Antonioni  
2006, Italia*

"Nelle sue fotografie, Maniscalchi cattura volti, gesti e atmosfere, riflettendo la sua immaginazione attraverso inquadrature perfette e originali."

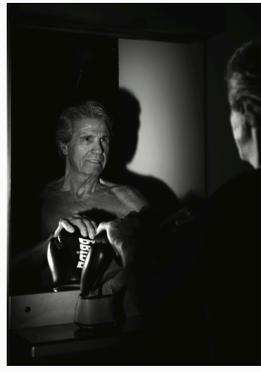
- Arnaldo Pomodoro

"In his photographs, Maniscalchi pays attention to the faces, gestures, atmospheres while reflecting his imagination which is set up in a perfect and original frames."

- Arnaldo Pomodoro



*Derek Walcott*  
2011, Santa Lucia



*Nino Benvenuti*  
2017, Italia



*Wanda Ferragamo*  
2013, Italia



*Mikhail Gorbaciov*  
2002, Russia



*Susan Sontag*  
2003, USA



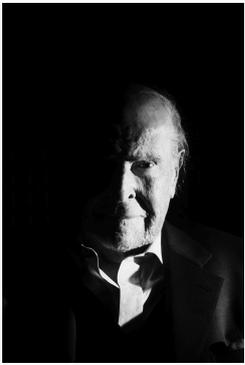
*Václav Havel*  
2001, Repubblica Ceca



*Giorgio Napolitano*  
2012, Italia



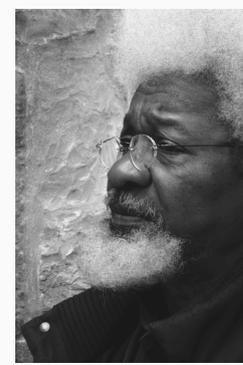
*Philippe Daverio*  
2015, Francia



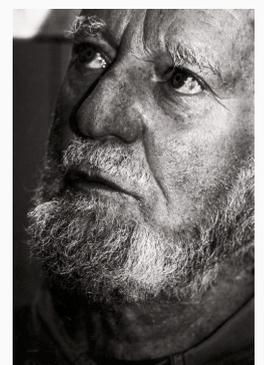
*Umberto Veronesi*  
2015, Italia



*Jody Williams*  
2011, USA



*Wole Soyinka*  
2007, Nigeria



*Lawrence Ferlinghetti*  
1998, USA



*Antonio Paolucci,*  
2018, Italia

"Le celebrità definiscono l'anima umana universale. Io cerco di condividere questo mondo nascosto. Le parole le lascio a loro."

- Rossano B.Maniscalchi

"Celebrities define the universal human soul. I try to share this hidden world. The words i leave to them."

- Rossano B.Maniscalchi